

Carlo Goldstein
direttore d'orchestra

Carlo Goldstein è il *Principal Guest Conductor* designato della Wiener Volksoper dall'inizio della stagione 2022/23.

Nel novembre 2021 ha fatto il suo debutto con la BBC Philharmonic dirigendo, tra gli altri lavori, la prima in UK della Sinfonia nr. 2 di Paul Ben-Haim e venendo immediatamente reinvitato per la stagione 2023/24. Altri impegni recenti sono stati un concerto sinfonico al Teatro Massimo di Palermo nel giugno 2021 – che seguiva una *Cavalleria Rusticana* con Roberto Alagna e Alexandra Kurzak nello stesso teatro nell'estate del 2020 – e l'apertura della stagione 2019/2020 dell'Opera House di Sydney con *La Bohème*.

Prossimamente Carlo Goldstein farà il suo debutto a Copenhagen con *Aida* e, a partire dal 2022, dirigerà in ogni stagione una nuova produzione alla Volksoper di Vienna. Tornerà anche all'Opera di Sydney e al Festival Toscanini con la Filarmonica Toscanini di Parma.

Nel 2018 Carlo Goldstein ha fatto il suo debutto all'Opera di Sydney con *Carmen* e al Festival Internazionale di Daegu con *Turandot*. È regolarmente invitato in Corea e, più recentemente, al Seoul Arts Center e al Busan Arts Center con *Madama Butterfly* e *La Traviata* e all'Opera di Daegu con *Pagliacci*.

In Italia Goldstein ha diretto al Teatro La Fenice di Venezia, al Petruzzelli di Bari, al Filarmonico di Verona e al Verdi di Trieste e nei teatri di Brescia, Como, Cremona, Livorno, Lucca, Pavia, Pisa e Reggio Emilia tra gli altri, opere quali *Adriana Lecouvreur*, *Un ballo in maschera*, *La Bohème*, *Carmen*, *Così fan tutte*, *Turandot*, *La Traviata* come pure *Pagliacci* al Festival Estivo del Teatro Sociale di Como - una produzione premiata con il prestigioso Premio Abbiati. Al Festival della Valle d'Itria Goldstein ha diretto la prima mondiale di *L'Orfeo – Immagini di una lontananza* di Daniela Terranova, su *L'Orfeo* di Luigi Rossi del 1642.

Oltre ai numerosi concerti sinfonici in Italia, tra gli altri con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, è stato ospite di varie orchestre in Israele e Russia, tra le quali la St. Petersburg State Symphony Orchestra e la Hermitage Symphony Orchestra. Nel 2018 Carlo Goldstein ha debuttato con la Sächsische Staatskapelle di Dresda dirigendo lavori di Schönberg, Weber e Mendelssohn. Ha lavorato, tra gli altri, con Steven Isserlis, Avi Avital e Stephen Hough.

Oltre alla sua formazione musicale (al *Mozarteum* di Salisburgo e al *Royal College of Music* di Londra) Goldstein si è laureato in Filosofia (Estetica) all'Università di Milano e ha pubblicato diversi articoli di argomento estetologico e di storia della musica. Nel 2009 Carlo Goldstein ha vinto il primo premio assoluto al *Concorso Internazionale di Graz*. Uno speciale che lo ritrae è stato prodotto nella serie *Notevoli* sul canale Classica in onda su Sky. Omer Meir-Wellber aveva già scoperto il talento straordinario di Goldstein e ne aveva fatto il suo assistente a Valencia e a Vienna. Tutt'oggi i due artisti collaborano regolarmente.

Carlo Goldstein studia approfonditamente le partiture che dirige. Nel suo lavoro musicale, più importanti delle tradizioni interpretative sono per lui la coerenza e la vitalità espressiva. Le sue interpretazioni sono ricche di calore e sensibilità e trasmettono un fascino speciale senza ricorrere ad alcuna retorica. Dirige solitamente a memoria, portando cantanti e orchestra per mano con brillante vitalità. Oltre alla vasta esperienza nel teatro d'opera italiano, Goldstein ha una profonda conoscenza del repertorio sinfonico anche più remoto. Quale sostenitore della musica contemporanea, Goldstein ha diretto numerose prime esecuzioni assolute di compositori italiani e internazionali, collaborando spesso con *MDI ensemble* in vari contesti, tra i quali il Festival di Milano Musica.

Aggiornata al 17.10.2021 (3.721 caratteri spazi inclusi). - Per qualsiasi modifica a questa biografia preghiamo di contattarci.